

SS. MESSE

Lunedì 25/01 - Conversione di S. Paolo Apostolo

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Valtorta Mario – Giuliani Francesco

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Ciceri Carlo

Martedì 26/01 - SS. Timoteo e Tito

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Riva Andrea, Alma e Famiglia – Brambilla Felice e Famiglia

Mercoledì 27/01 - S. Angela Merici

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Rota Lucia e Carlo – Albani Maria – Marina

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Brambilla Carlo e Familiari

Giovedì 28/01 - S. Tommaso d'Aquino

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Consorella Bettini Maria - Villa Giuseppe e Scaramuzza Irma – Padovani Paolo – Bonora Cleto

Venerdì 29/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): D'Adda Francesco – Famiglia

Acquati e Motta – Bettini Maria

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Gaibotti Ambrogio - in memoria del Beato Carlo Acutis

Sabato 30/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Leva 1949 per Brambilla Serena e Barzaghi Maria Adele – Leva 1951 per Brambilla Iole - Riva Tobia, Giuseppe e Ambrogio – Motta Ottavio e Maria – Ponzoni Luigi e Sergio – Riva Tobia – Luigi, Giovanni, Luigia, Andreina, Carlo e Gigi – Galati Vito, Figlio Nicola e Sorella – Acquati Giancarlo – D'Adda Serafina e Bettini Ambrogio – Amati Piero – Todeschini Stefano e Dino – Schiepati Giulio – Fam. Acquati e Mauri, Mandelli e Viganò - Cerea Elisa, Viganò Carlo e Maria

Domenica 31/01 - S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 8:30; 10:00*; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

* verrà anche trasmessa in diretta streaming su sito web e facebook

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO
ORARI SEGRETERIA: LUN - SAB 9:30 - 11:00

CONTATTI
TELEFONO: 029549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **Ognisabato:** alle 8:30 nella chiesa di S.M. Assunta Adorazione Eucaristica e Confessioni
- **Fino al 29 gennaio:** vengono celebrate le SS. Messe del lunedì, mercoledì e venerdì alle 18:00 nella chiesa di S. Maria Assunta
- **Venerdì 29 gennaio:** alle 18:00 in S. Maria Assunta S. Messa degli Oratori (ricorderemo il beato Carlo Acutis) per educatori, catechisti, adolescenti e giovani
- **Domenica 31 gennaio (Festa della famiglia):** alle 10:00 S. Messa in S. Maria Assunta (trasmessa anche in diretta streaming); alle 11:00 S. Messa in S. Maria Ausiliatrice; alle 15:00 in S. Maria Assunta momento di preghiera per tutte le famiglie e, al termine, distribuzione di un pensiero nel cortile della casa parrocchiale
- Al termine delle SS. Messe di sabato 30 e domenica 31 gennaio sarà possibile acquistare le "cartelle di parole" per la lotteria della famiglia: un nuovo gioco per tutti con grandi premi in palio (estrazioni: 7/2 alle 12:00)
- **Da lunedì 1 febbraio:** la S. Messa feriale delle 18:00 sarà celebrata solamente al mercoledì nella chiesa di S. Maria Assunta
- **Indicazioni ai fedeli per le SS. Messe:**
 1. Non partecipare alla celebrazione con temperatura superiore a 37,5°C, con sintomi influenzali o se si è stati a contatto con persone positive al Coronavirus
 2. Indossare sempre la mascherina
 3. È necessario tenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro
 4. Sedersi nei posti indicati dagli adesivi
 5. Ricevere la comunione solo sulle mani



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 4 - 24 gennaio 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

CON CUORE DI PADRE

Domenica scorsa abbiamo visto protagonista del miracolo di Cana, insieme a Gesù anche Maria. In preparazione alla prossima domenica dedicata alla S. Famiglia, il nostro sguardo si rivolge ora a S. Giuseppe. Percorriamo una parte della lettera che papa Francesco gli ha dedicato lo scorso dicembre.

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli 'il figlio di Giuseppe'.

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Papa Francesco presenta una breve sintesi della persona di Giuseppe come risulta dai brevi episodi dei due Vangeli, ricordando però che l'insegnamento dei Papi è notevole.

Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato "Patrono della Chiesa Cattolica", il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale "Patrono dei lavoratori" e San Giovanni Paolo II come "Custode del Redentore". Il popolo lo invoca come "patrono della buona morte".

Pertanto, al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale Patrono della Chiesa Cattolica, fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei – come dice Gesù – che "la bocca esprimesse ciò che nel cuore sovrabbonda" (cfr Mt 12,34), per condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi.

Tale desiderio è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo.

Quanta gente esercita ogni giorno pazienza



e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti».

Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza.

A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.

Papa Francesco si introduce poi nel primo punto della sua riflessione col titolo: "Padre amato". La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria

e il padre di Gesù. In quanto tale, "si pose al servizio dell'intero disegno salvifico", come afferma San Giovanni Crisostomo.

San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente "nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia".

La fiducia del popolo in San Giuseppe è riassunta nell'espressione "Ite ad Ioseph", che fa riferimento al tempo di carestia in Egitto quando la gente chiedeva il pane al faraone ed egli rispondeva: "Andate da Giuseppe; fate quello che vi dirà" (Gen 41,55). Si trattava di Giuseppe figlio di Giacobbe, che fu venduto per invidia dai fratelli e che – stando alla narrazione biblica – successivamente divenne vice-re dell'Egitto.

Settimana dell'educazione 2021

SCRIVERE INSIEME IL FUTURO

Come ogni anno la nostra diocesi ci offre un tempo per riflettere, confrontarci e pregare a partire dal tema centrale dell'educazione. In questo anno così particolare ci invita a non fermarci sulla fatica e sulla sofferenza che questa pandemia ha lasciato in ciascuno, ma ad aprire gli occhi al futuro, perché insieme e solo insieme, possiamo scrivere un futuro a colori. E allora, nel rispetto del titolo, insieme ad alcuni giovani (inconsapevoli che, rispondendo alla domanda rivolta a loro individualmente, avrebbero contribuito alla realizzazione di questo articolo) e grazie ai loro occhi e al loro cuore, proviamo a rileggere la vita del nostro oratorio: partendo da ciò che è, possiamo scrivere insieme il futuro. E allora via coi colori...

Azzurro: è il colore del cielo, quel cielo che copre come un manto i bambini che giocano, urlano e si divertono in oratorio trasmettendo tranquillità e serenità;

Blu: lo associo alla "color run", marcia dei colori che ha attraversato le vie del nostro paese con partenza e arrivo in oratorio. Vedere ragazzi, giovani e famiglie colorati anche di blu ha messo in risalto, ai miei occhi, la vitalità, la spontaneità e la voglia di mettersi all'opera e in gioco;

Fucsia: è il colore di moda in questi ultimi mesi... è quello dell'alcool necessario per sanificare tavoli, sedie, oggetti, giochi....

Rosa: richiama gli abbracci dei bambini, soprattutto in estate quando le magliette a maniche corte permettono di vedere il colore della pelle;

Rosso: mi rimanda al tabernacolo della cappella dell'oratorio perché quando è colpito dai raggi del sole, il vetro che lo compone riflette il colore rosso;

Marrone: il colore del legno della croce che c'è all'ingresso dell'oratorio e che accoglie chiunque vi entra;

Arancione: mi ricorda il colore della prima maglietta dell'animatore che ho indossato all'oratorio estivo;

Giallo: è il colore del sole, dell'estate e della mitica squadra gialla di cui facevo parte qualche estate fa, squadra alla quale don Antonio ha regalato una collana di perline gialle ad ogni componente;

Verde chiaro: gli animatori dell'oratorio estivo con la maglietta verde e la scritta "la bellezza è negli occhi di chi la contempla";

Verde scuro: parto dallo "scuro" del colore che mi è stato assegnato: descrive il periodo che stiamo vivendo, ma per fortuna c'è anche il verde che richiama alla speranza di rivedere l'oratorio nuovamente abitato dai bambini e dai giovani;

Nero: di solito è l'ultimo colore che si incontra nelle scatole di pennarelli e pastelli, ma nella vita dell'oratorio è quello più importante quando si preparano volantini o cartelloni perché serve a rimarcare i titoli o i messaggi principali che si vogliono lanciare.

Educare oggi in oratorio è "cosa del cuore" (come diceva don Bosco), è ancora bello, è ancora necessario.

Educare domani in oratorio sarà sempre più "cosa del cuore", sarà sempre più bello, sarà sempre più necessario.

Ore 10.00 S.Messa solenne parrocchia S.Maria Assunta

Ore 11.00 S.Messa solenne parrocchia S.Maria Ausiliatrice

Lotteria della FAMIGLIA

Festa della famiglia 2021
In presenza del Signore

31 gennaio

Pannello sagomato per foto ricordo della famiglia

Ore 15.00 parrocchia S.Maria Assunta: Momento di preghiera per tutte le famiglie delle nostre comunità

Al termine della Messa delle 10.00 e al termine della preghiera delle 15.00 nel cortile della casa parrocchiale di S.Maria Assunta



In occasione della prossima **FESTA delle FAMIGLIA**, gli adolescenti e i giovani dell'oratorio vorrebbero proporre un nuovo gioco a tutta la comunità: la **LOTTERIA della FAMIGLIA**

Al termine delle Messe di sabato 30 e domenica 31 gennaio acquista le cartelle di parole (5 sono prestampate le altre 5 le scegli tu dalla lista di 90 parole allegata alle cartelle)

Estrazione di 20 parole domenica 7 febbraio alle ore 12.00



Vince chi indovina più parole (1° premio: bicicletta 2° premio: gioco in scatola 3° premio: zainetto)

LA MESSA DEGLI ORATORI È CON CARLO ACUTIS

Venerdì 29 gennaio alle 18:00 presso la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta **celebreremo la santità adolescente** che abbiamo ammirato nel beato Carlo Acutis. Sono invitati in modo particolare catechisti, educatori, adolescenti e giovani.

Potremo ringraziare Gesù per il dono della fede che cresce in tanti ragazzi e, ancora una volta, scegliere di dedicarsi con tutte le forze al servizio educativo verso i più piccoli